

3. Teologia della Rivelazione

Accoglienza della Rivelazione del Dio-Agape

3.1. Rivelazione e AT: Le tappe del cammino di Dio verso l'uomo

3.2. Rivelazione e NT: La venuta tra gli uomini del Logos

3.3. Rivelazione e Tradizione: Rivelazione, confessione di fede e mediazione ecclesiale

3.4. Rivelazione e Segni: Ispirazione, profezia e miracoli: segni dell'autocomunicazione di Dio

3.4. Rivelazione e Segni: Ispirazione, profezia e miracoli: segni dell'autocomunicazione di Dio

Il miracolo: segno di salvezza e di rivelazione

- Per **Agostino** la natura è un continuo miracolo
 - “*ragioni seminali*” presenti nel creato
 - “*semi dei semi*”: forze conferite dal Creatore
 - l'efficacia di tali forze è prodotta dall'intervento diretto di Dio
- Per **Tommaso** i miracoli sono fatti che oltrepassano
 - l'ordine della natura provocati direttamente da Dio
 - **Miracoli di Gesù** come segni di manifestazione dell'amore salvifico di Dio (guariscono e liberano l'uomo)
- Concezione **Scolastica** non sostenibile
 - Il miracolo come *sospensione momentanea di una legge di natura per mezzo dell'intervento divino*



- **Blondel**: valore rivelatorio, intenzionale e simbolico del miracolo → rivelare Dio e operare la salvezza
- **Vaticano II**, sintesi tra aspetto
 - **Ontologico** (Dio come causa) → Vaticano I
 - **Intenzionale** (Valore salvifico)
 - **Simbolico** (Espressione di una realtà trascendente)

«Perciò egli [il Cristo]..., col fatto stesso della presenza e manifestazione di sé, con le parole e con le opere, **con i segni e con i miracoli**, e specialmente con la sua morte e con la gloriosa risurrezione dai morti e, infine, con l'invio dello Spirito di verità, porta a perfetto compimento la rivelazione» (DV 4)

3.4. Rivelazione e Segni: Ispirazione, profezia e miracoli: segni dell'autocomunicazione di Dio

Problemi di epistemologia del miracolo

- I problemi della **definizione fisicista/scolastica del miracolo**
- Definizione di “**leggi di natura**” e della stessa “natura”
- Acquisizioni della fisica quantistica e dell'evoluzione biologica
- Interazione tra teorie scientifiche e ambiente socio-culturale
- Nuovi criteri di scientificità
- Non che Dio non possa sospendere le “leggi”, ma
 - **Non conosciamo tali leggi e**
 - **non sappiamo “come” Dio agisca nel mondo**
- Il miracolo come **frattura e discontinuità** nel cosmo?
 - Più che alla frattura **rimanda all'agente** (Dio) e al significato e al valore
 - L'intervento di Dio accade anche **senza andare oltre o contro la natura**
- Per **Rahner l'ordine superiore (spirito/libertà/pensiero) non esige la rottura dell'ordine inferiore (corpo/materia)**

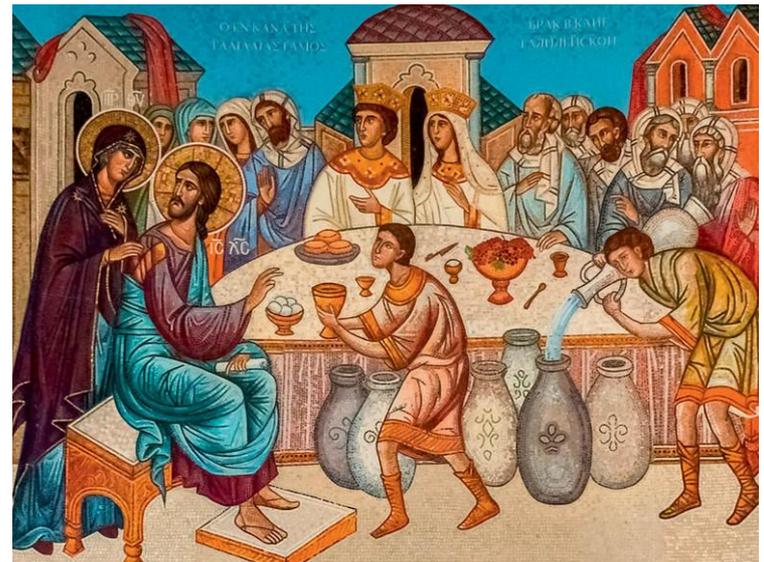
«il mondo del materiale e del biologico può diventare la **manifestazione dello spirito storico come momento intrinseco di questo**; l'inferiore mondo materiale e biologico, per sua intima essenza e a motivo della sua indeterminatezza e ulteriore determinabilità, può venire **integrato nell'ordine superiore senza perdere attraverso tale integrazione le proprie leggi**. Per es. quando l'uomo pone in atto la propria 'spiritualità corporea' (*leibhaftige Geistigkeit*), non è mai semplicemente un animale, senza che per questo [...] le leggi della biochimica, della biologia in generale o del comportamento animale vadano eliminate o sospese in un senso puramente negativo» (CFF, 336-337)



3.4. Rivelazione e Segni: Ispirazione, profezia e miracoli: segni dell'autocomunicazione di Dio

Il miracolo svela la nostra realtà

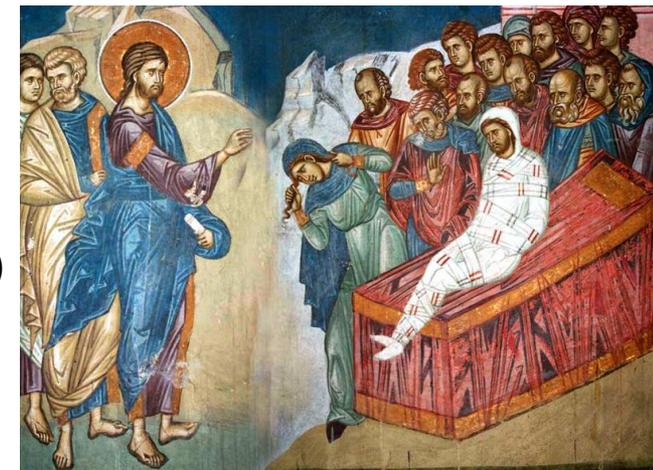
- Il miracolo come **atto comunicativo di Dio**:
 - anziché annientare la natura
 - ne **svela la sua verità profonda**
- Il miracolo come segno = **semeion**:
- **segno della presenza di Dio**
- **Gesù come miracolo vivente**:
«se scaccio i demoni con il dito di Dio, è giunto in mezzo a voi il regno di Dio» (Lc 11,10)
- Il **miracolo come incontro** tra Trascendenza ed immanenza umana **con valore salvifico**
- Il miracolo **non è magia**



3.4. Rivelazione e Segni: Ispirazione, profezia e miracoli: segni dell'autocomunicazione di Dio

La struttura fondamentale del miracolo

- Il miracolo come **atto evocativo** ed **appellativo**
 - Evoca la più profonda natura umana
 - Chiamata di Dio come preparazione all'ascolto della Parola
- **Esempi biblici di miracolo come segno dell'amore di Dio**
 - Liberazione di Israele dal Faraone (Es 7)
 - Interventi per sfamare il popolo nel deserto (Es 15)
 - Guarigione dai morsi dei serpenti velenosi (Nm 21)
 - Dio nutre il profeta Elia (1Re 17)
 - Dio libera Daniele dai leoni (Dn 6)
 - Compassione di Gesù verso un popolo allo sbando (Mc 6)
 - Ritorno in vita del figlio della vedova di Naim (Lc 7)
- Dimensione **escatologica** del miracolo
- Rimando alla realizzazione compiuta del Regno



3.4. Rivelazione e Segni: Ispirazione, profezia e miracoli: segni dell'autocomunicazione di Dio

Segni comunicativi della Parola di Dio: profezia ed ispirazione

- L'apologetica classica riteneva il **miracolo** come **conferma/testimonianza** della verità della rivelazione cristiana
- **Profezia ed ispirazione**: compresenza di
 - Elemento **escatologico** della rivelazione
 - Elemento **incarnatorio** della rivelazione
- **Profezia** (parola annunciata) ed **ispirazione** (parola scritta):
 - volontà **salvifica e comunicativa** di Dio
 - Legame diretto tra parola ed evento
 - La Parola di Dio interpreta e giudica gli eventi
- Come intendere l'**ispirazione**
 - Concezione **mantica**: Dio possiede l'agiografo annullando le facoltà umane (Filone, Montanismo)
 - Concezione dell'**assistenza negativa**: Dio assiste l'agiografo evitando che questi comunichi affermazioni erronee
 - **Dio causa principale e l'agiografo causa strumentale-dinamica**

